

Un uomo una storia

ARTHUR EDWARD LEES WRIGLEY

**Capitano del 51° Royal Tank Regiment
deceduto a Rimini il 20 Settembre 1944**



**Ricerca storica a cura di Daniele Celli
Novembre 2014**

Ringraziamenti

Voglio ringraziare il signor Nick Wrigley, per le emozioni che mi ha fatto provare, coinvolgendomi in una ricerca su suo padre.

Maurizio Giovanardi, don Cristian Squadrani, Luciano Vandi, Giorgio Belletti, Bruno Depaoli, Agostino Gambuti di Rimini;

Enzo Lanconelli di Bagnacavallo (RA).

Non devo assolutamente mancare di menzionare lo scomparso prof. Amedeo Montemaggi, per i libri che ha scritto sulla Linea Gotica, e per finire, la figlia di Nick Wrigley per le traduzioni.

Introduzione

1941, II Guerra Mondiale, un uomo come tanti altri, parte per il fronte lasciando a casa una moglie e il giovane figlio di 3 anni.

Non si rivedranno più. Durante i furiosi combattimenti per lo sfondamento della linea difensiva presente tra Rimini e San Marino, il 20 Settembre 1944, viene ucciso da una granata.

Quel bambino è cresciuto, è diventato un uomo. Ora che sua figlia gli ha dato un nipotino, dopo oltre settanta anni da quel tragico giorno, vuole esaudire un altro desiderio che cova in lui da molti anni, "trovarsi nel luogo dove il padre ha vissuto il suo ultimo attimo di vita".

Per fare ciò bussa alla porta di una chiesa ..., S. Aquilina.

Nel mese di Giugno 2013 mi è capitata una cosa che mi ha veramente lasciato di “stucco” (stupito). Non avrei mai pensato di poter essere coinvolto in una cosa del genere. Tutto è partito da una mail che mi ha inviato l'amico Maurizio Giovanardi "*Casaloun*" il 18 Giugno 2013. Ecco cosa mi ha scritto:

Caro Daniele, domenica sono andato a messa alla chiesa di S. Aquilina e il mio amico prete don Cristian ha fatto un appello. Se qualcuno poteva dare notizie di un inglese scomparso lì sul colle nella 2^a guerra mondiale durante una battaglia. In chiesa era presente il figlio del caduto che cercava notizie sulle modalità e luogo preciso della morte del padre. Io mi sono fatto avanti ed ho riferito di conoscere te come esperto in materia. Posso dare la tua mail a don Cristian che poi passerà tutte le notizie che eventualmente puoi dare al figlio del soldato? Aspetto la tua autorizzazione e spero che tu possa aiutare questa persona, perché mi ha colpito la tenerezza con cui cercava di trovare notizie su suo padre. Grazie e a presto. "*Casaloun*".

A Maurizio ho risposto subito:

Certo che la puoi dare, il fatto è che non so se sarò in grado di esaudire il suo desiderio, ma ti assicuro che ci metterò tutto il mio impegno. Grazie per la considerazione che hai di me. Saluti "*Baleina*".

Sapevo già in partenza che la ricerca non avrebbe avuto i frutti sperati, era praticamente impossibile per me individuare il luogo dove un soldato aveva perso la vita durante la Seconda Guerra Mondiale. Solo l'esercito inglese lo avrebbe potuto fare se tra i compiti di chi era preposto al recupero dei caduti, vi era anche quello di identificare il luogo di ritrovamento, ma ritengo che le cose siano molto improbabili.

Anche trovando un abitante della zona, che poteva ricordare il luogo di sepoltura (temporanea) di un militare, come avere poi la certezza che si trattasse proprio di quello cercato?

Dopo alcune settimane, nella mia casella di posta elettronica, mi è giunta una strana mail da parte di Nick and Judy Wrigley. Non conoscendo il nome dell'Inglese, quell'indirizzo mi pareva un poco strano, anche perché poi io ero convinto che i contatti con lui, li avrei avuti attraverso il parroco di S. Aquilina.

Temendo un possibile attacco di "*virus*" e conseguente blocco del mio computer, ho preferito non rischiare. Come prima cosa ho chiesto un parere a mia figlia Fabiola, i giovani sono sempre molto più avanti in queste cose. Lei mi ha consigliato, nel dubbio, di disfarmi di quella strana mail, io però non ero pienamente convinto, avevo una strana sensazione ed ho preferito lasciarla temporaneamente nella casella di posta. Il giorno seguente, ho chiesto consiglio al mio capoufficio il quale dopo avere letto l'indirizzo di posta mi ha detto che secondo lui non c'era alcun rischio. Mi ha autorizzato ad aprirla con il suo computer dove era installato un buon antivirus.

L'apertura del messaggio non ha creato nessun problema, era una comunissima mail, anche se il testo era un po' inconsueto.

Nelle due righe vi era scritto:

Mail del 17 Luglio 2013 da Nick and Judy Wrigley

Ecco una lettera che ho tradotto per voi. Se si dispone di competenze di inglese sarei molto grato per una risposta - in inglese!

Al messaggio era allegato un file in formato Word. Aprendolo, ho potuto rendermi conto che la mail era chiaramente indirizzata a me, era il signore inglese che mi inviava la Sua richiesta di aiuto:

Gent. mo Sig. Celli, ho avuto il Suo contatto da Don Christian, parroco della parrocchia di Sant'Aquilina, vicino Rimini. Il parroco mi ha detto che Lei avrebbe potuto aiutarmi nelle

ricerche che sto portando avanti sulla morte di mio padre, il Ct. Arthur E.L. Wrigley, di stanza a Sant'Aquilina durante la Seconda Guerra Mondiale. Sono stato a Sant'Aquilina già due volte, alla ricerca del punto specifico della sua morte, ma non ho trovato riscontri sufficienti nei documenti contemporanei che ho consultato, fra cui anche il diario di guerra del comandante.

Ecco un riepilogo dei fatti: mio padre è deceduto intorno alla mezzanotte fra il 19 e il 20 Settembre 1944 (e sepolto a Coriano). Era in servizio presso il 51° Reggimento (Royal Tank Regiment), Squadrone "C". Questo squadrone aveva attraversato l'Ausa e il Budriolo in data 18 Settembre combattendo per tutta la giornata del diciannove, probabilmente nei pressi del Museo dell'Aeronautica, sebbene non credo che si tratti di un dato attendibile. Molti furono le vittime e i mezzi danneggiati e i sopravvissuti raggiunsero un punto vicino / a Sant'Aquilina, che grazie alla conformazione topografica, offriva riparo dagli eventuali attacchi. Il diario riporta: "I carri armati rimangono l'obiettivo primario di ciò che rimane della giornata (il 19 Settembre) e sono stati ritirati dietro la vetta all'imbrunire."

QUALE VETTA? Poi sono iniziati i bombardamenti, che hanno ucciso mio padre e gli altri. Dopo aver analizzato la topografia del luogo, potrebbe trattarsi della zona a ovest della chiesa, vicino al cimitero e ci sono anche altri luoghi che risultavano al riparo con i carri armati.

Ho anche consultato delle mappe belliche contemporanee, che fanno riferimento a un punto a nord della chiesa, come "Punto 97", n° rif. 818932 dell'antica mappa del catasto dei tempi di guerra (oggi 018772 sul catasto italiano). La Collina di Sant'Aquilina è soprannominata "Jersey", ma non so perché. Ho anche delle cartine di epoca moderna (in scale 1 : 25.000) nel caso Le potessero tornare utili. Sono ad ogni modo determinato a tornare sul posto, probabilmente già a Settembre 2013. Magari potremmo incontrarci, se Le sembra opportuno. Nel frattempo, Le sarei grato se avesse eventuali informazioni da aggiungere. Cordiali saluti, Dott. Nick Wrigley

Era trascorso più di un mese dalla mail di Maurizio, in quel momento non pensavo più alla richiesta dell'Inglese. La sua segnalazione quindi era andata in porto.

Di questa cosa ho informato subito l'amico Enzo Lanconelli per chiedergli assistenza.

Mail del 17 Luglio 2013 ad Enzo

Ciao Enzo guarda cosa mi è arrivato dall'Inghilterra. Mi ha segnalato un mio amico al parroco di S. Aquilina. Io, come te ben sai, non "SPICCO INGLISH" Posso contare sul tuo aiuto per le traduzioni?

La sua risposta è stata:

Ma cerrrrro, caro Daniele. Se ti serve posso anche calcolarti i vari punti delle coordinate, ma penso che il tipo abbia le carte d'epoca, se ho capito bene. At salut

Mi interessava sapere a quali punti corrispondessero quelle coordinate, quindi gli ho chiesto se me le identificava:

Mail del 18 Luglio 2013 ad Enzo

Le coordinate interessano a me se hai voglia fallo pure. Direi innanzi tutto di rispondergli così, per fargli capire che mi sto muovendo:

“Salve Dott. Nick Wrigley, sono Daniele Celli, è un onore per me cercare di aiutarla in quello che vuole fare, lo ritengo doveroso nei confronti di Suo padre che ha perso la vita per la mia terra. Le premetto che la cosa non sarà per niente facile, quindi non le prometto buoni risultati. Vedremo di fare il possibile. Se torna in Italia sarà per me un piacere poterla conoscere, tenga presente che io lavoro e potrò dedicarle del tempo nelle giornate di sabato e domenica di qualsiasi settimana del mese”.

Cosa ne pensi?

Questa è stata la sua risposta:

Ciao Spaccamaroni, ti ho tradotto la letterina, tieni presente che l'inglese non è così lirico e mellifluo come la tua lettera in italiano, quindi tradotta è leggermente più normale e credo vada benissimo, questo è il testo:

Mr. Nick Wrigley,

First excuse for my bad english. I'm Daniele Celli, it's a big honour for me to help you in your research. I can't forget the sacrifice of soldiers like your father who lost his life for our freedom. I think your research isn't easy, but I'm ready to help you and I'll do all the possible. If you'll come back in Italy, will be a pleasure for me to meet you. During week I work from monday to friday, so I'll can spend all the week end (saturday and sunday) for helping you. Sincerely Daniele Celli

Enzo, mi vuole molto bene, si intuisce leggendo la sua mail. Per la redazione del suo libro, scritto assieme ai fratelli Andrea e Fabrizio Raccagni (*"Aerei Perduti - Romagna 1942-1945"*) Enzo aveva reperito una cartina con il sistema di riferimento utilizzato dagli alleati durante il periodo bellico e con quella è stato in grado di localizzarmi alcuni punti riportati nella documentazione del reparto carristi. Dopo le opportune verifiche, mi ha inviato una planimetria satellitare della zona (**vedi Allegato 1**), nella quale ha evidenziato con un cerchio il punto a Nord della chiesa di S. Aquilina, (indicata con una freccia), che corrisponde alle coordinate 818932 indicatemi da Nick. Si tratta di un incrocio stradale nei pressi del quale è presente una celletta (**vedi All. 2**).

Lui supponeva che il punto 97 doveva essere relativo ad una quota topografica, che però sulla carta I.G.M. (Istituto Geografico Militare) di quella zona non era riportato e mi dava questo consiglio:

Perché non ti fai inviare il testo originale del diario di guerra? Dovresti chiedergli questo: "please, can you send a copy of the war diary with operations near S. Aquilina?"

Nel frattempo mi giungeva dall'Inghilterra una nuova mail del sig. Wrigley:

Mail del 19 Luglio 2013 da Nick Wrigley

Dear Signor Celli,

I am thrilled to have your reply to my request - thank you! And of course when I next come to your region (September?) I will not disturb your weekdays. However, if you know any details about fighting round Sant'Aquilina on 19/20 September 1944 you could probably show me what you know in ten minutes! And if we manage to meet for this purpose you will please be my guest for lunch at La Cucina della Nonna not far away. Your English needs no apology; my Italian is developing only slowly but still insufficient to write letters. However, please say if you feel you understood the detailed information I need; if not, please ask what is not clear. You may find it strange that after 70 years I am looking for the exact spot where my father died. Although I was born (1938) before he died I never actually knew him and I find it rewarding just to be in Sant'Aquilina. His senior officer was killed at the same instant and I am in contact with his daughter. I have had several heartwarming encounters with Italians on the subject of appreciation for the sacrifice of those soldiers. We have visited several cimetiere where those soldiers are buried, and to this day a large proportion of visitors signing the book are Italians coming to record their gratitude. But that is not itself part of my search: I would just like to "be there" at that special place. Thank you again for replying, and I hope for further contact from you. Sincerely, Nick Wrigley

Traduzione

Caro signor Celli,

Sono entusiasta di avere la tua risposta alla mia richiesta - grazie! E naturalmente quando ho prossima vengo nella vostra regione (Settembre?) non voglio disturbare i giorni della settimana. Tuttavia, se conosci alcuni dettagli circa la battaglia attorno a Sant'Aquilina del 19/20 Settembre 1944 potresti forse farmi vedere quello che sai in dieci minuti! E se

riusciamo a rispondere a questo scopo ti prego di essere mio ospite per il pranzo presso la trattoria "Cucina della Nonna" poco lontano da lì. Il tuo inglese non ha bisogno di scuse, il mio italiano si sta sviluppando lentamente, ed è ancora insufficiente per scrivere lettere. Tuttavia, si prega di dire se pensi di aver capito le informazioni dettagliate di cui hai bisogno, se no, si prega di chiedere ciò che non è chiaro. Ti può sembrare strano che dopo 70 anni sto cercando il punto esatto in cui è morto mio padre. Anche se sono nato (1938) prima della sua morte, non l'ho mai realmente conosciuto bene e trovo già gratificante l'essere qui a Sant'Aquilina. Il suo ufficiale superiore è stato ucciso nello stesso istante e sono in contatto con la figlia. Ho avuto diversi incontri toccanti con gli italiani in materia di apprezzamento per il sacrificio di quei soldati. Abbiamo visitato diversi cimiteri dove sono sepolti i soldati, e fino ad oggi una grande percentuale di visitatori che hanno firmato il libro sono italiani, hanno registrato la loro gratitudine. Ma non è esso stesso parte della mia ricerca: Vorrei solo di "essere lì" in quel posto speciale. Grazie ancora per la risposta, e spero per ulteriori contatti da voi. Cordiali saluti Nick Wrigley

Leggere la lettera di Nick è stato emozionante. Il suo desiderio sarebbe quello di trovarsi nel luogo dove il padre aveva perduto la vita.

Seguendo il consiglio di Enzo, ho scritto a Nick per farmi spedire la documentazione in suo possesso, relativa al reparto dove aveva prestato servizio Suo padre:

Mail del 21 Luglio 2013 a Nick

Mr. Nick Wrigley, please, can you send a copy of the war diary with operations near S. Aquilina? Sincerely Daniele Celli

La risposta di Nick è giunta immediatamente:

Mail del 21 Luglio 2013 da Nick

Dear Signor Celli,

I am very busy at the moment with the wedding of my daughter (who lives at the top of the Foglia valley near Sestino), but I will send you the details you request when I can. Those old Diaries are of very poor quality so I will have to photocopy them. Please would you send me your postal address. so that I can mail the copies to you when I have them. That would be very kind. I so look forward to meeting you when I next come. Con ottime saluti Nick Wrigley

Traduzione

Caro signor Celli, Sono molto occupato al momento con il matrimonio di mia figlia (che vive nella parte superiore della valle del Foglia, vicino Sestino), ma io vi manderò i dettagli richiesti appena mi sarà possibile. Quei vecchi diari sono di pessima qualità, ho la loro fotocopia. La prego di inviarmi il vostro indirizzo postale, in modo che io posso spedire le copie. Sarebbe molto gentile. Io non vedo l'ora di incontrarvi quando vengo la prossima volta. Con i migliori Saluti, Nick Wrigley

Risposta:

Vi faccio tanti auguri per il matrimonio di vostra figlia. Questo è il mio indirizzo: ...

Ciò che mi ero prefissato di fare, era un'impresa pressoché impossibile, ma come non aiutare Mr. Nick a cercare di scoprire dove suo padre aveva perduto la vita durante i furiosi combattimenti per la conquista di Rimini. Questa cosa la ritenevo "doverosa" al figlio di un caduto di ogni nazionalità.

Appena avevo un attimo libero, tra gli impegni di lavoro e familiari, i miei pensieri finivano inevitabilmente a Nick. La domanda che mi ronzava in testa era sempre quella: Cosa avrei potuto fare per aiutarlo?

Io, essendo nato nel 1961, non potevo certamente aiutarlo attraverso i miei ricordi, non ero ancora nato durante il periodo bellico. Alcune cose però potevo farle sicuramente.

Un primo passo poteva essere quello di cercare persone che durante la guerra abitavano nella zona di S. Aquilina, per vedere di reperire qualche elemento prezioso per la ricerca.

Il padre di Nick era un carrista, ed i carri armati lasciano vistose tracce nel terreno, che si potevano individuare anche dopo molte settimane dal loro passaggio. Parlando con gli abitanti di quella zona si sarebbero potute individuare queste tracce, e di conseguenza capire quali erano state le direttrici di attacco dei mezzi corazzati vicino a S. Aquilina. Conoscere questo dato era già un passo avanti nella ricerca. Proprio lungo quelle direttrici Wrigley aveva perduto la vita.

Contemporaneamente mi potevo documentare su ciò che era accaduto durante il periodo bellico in quei luoghi, leggendo i libri presenti in biblioteca. Avevo già in mente alcuni titoli che sicuramente mi potevano essere di aiuto per ... *"avvicinarmi all'obiettivo"*.

Uno di questi libri fa parte della mia piccola biblioteca, è un testo che non può non avere un riminese che è appassionato dell'argomento. Si tratta del libro scritto da Amedeo Montemaggi intitolato *"Rimini S. Marino "44 la battaglia della Linea Gialla"*.

Montemaggi, che ha scritto numerosi testi sulla Linea Gotica, in questo libro ha svolto un'opera encomiabile, analizzando giorno per giorno e possiamo quasi dire, ora per ora, quanto era avvenuto su entrambi i lati della prima linea, durante i combattimenti per la conquista di Rimini.

Leggendo le pagine dei giorni precedenti alla morte del Capitano Wrigley, avvenuta, come mi ha scritto il figlio, nella notte tra il 19 e il 20 Settembre 1944, vi ho trovato menzionato il reggimento di cui faceva parte, il 51° R.T.R. (Royal Tank Regiment). Questa era già una buona partenza.

Ho pensato di informare Maurizio su come procedevano le cose con l'Inglese, visto che era stato lui a coinvolgermi in questa ricerca:

Mail del 22 Luglio 2013 a Maurizio

Ciao Maurizio, l'Inglese si è messo in contatto con me vedrò cosa posso fare. Mi puoi dare per cortesia l'indirizzo di posta elettronica di Don Cristian. Saluti Daniele

Risposta:

ANCHE TE TAN CI MAI IN PIEN!! (Anche te non sei mai a posto). Grazie e a presto. Maurizio

La mia risposta, non poteva che essere dello stesso tono:

Sa vut fei, l'e' la mi cundana (cosa ci vuoi fare, è la mia condanna). Grazie Mauri. saluti Daniele

Venuto in possesso dell'indirizzo di posta elettronica di Don Cristian, gli ho chiesto se era in grado di aiutarmi nella ricerca tra i suoi parrocchiani, di qualcuno abbastanza grande da potermi aiutare nelle ricerche:

Mail del 22 Luglio 2013 a don Cristian

Buongiorno don Cristian sono Daniele Celli, l'amico di Maurizio. Mi sono messo in contatto con l'Inglese, sarà difficile riuscire ad aiutarlo ma vedremo di fare il possibile. Ho bisogno del tuo aiuto. Si riesce a parlare con qualche tuo vecchio parrocchiano che abitava lungo la via Valverde lungo il tratto tra la tua chiesa e la via Covignano. Dalle coordinate che mi ha inviato Nick Wrigley, suo padre dovrebbe essere deceduto molto probabilmente lungo quella strada. Se non abita più nessuno dei vecchi parrocchiani di quella volta saresti in grado di segnalarmene qualcuno che magari ha cambiato indirizzo? Saluti Daniele Celli

Il 27 Luglio, sono andato al Cimitero di Guerra di Coriano a fotografare la tomba del padre di Nick (**vedi All. 3**). Per individuarla ho consultato il registro presente all'ingresso, dove al corrispondente nome è riportato:

WRIGLEY, Captain, ARTHUR EDWARD LEES, 91766, Mentioned in Despatches, 51st (The Leeds Rifles), Royal Tank Regiment, R.A.C. 20 September 1944. Age 33. Son of Arthur Edward and Alice Mary Wrigley; husband of Minna Dorothea Wrigley, of Forest Row, Sussex. Grave Ref. XIX, G, 4.

Il giorno successivo, una calda domenica estiva, sono voluto andare a fare un giro a S. Aquilina per rendermi conto della zona, aiutandomi con una mappa I.G.M. Qui ho scattato alcune fotografie del territorio, prese dal piazzale della chiesa (**vedi All. 4**) guardando verso Est (**vedi All. 5**) S. Martino Monte l'Abate e S. Lorenzo in Correggiano, verso Sud (**vedi All. 6**) S. Patrignano e verso Ovest (**vedi All. 7**) S. Marino.

Durante il mio giro mi sono fermato a parlare con alcune persone che mi aveva segnalato l'amico Luciano Vandi: il sig. Bruno Depaoli "Zurmoun" classe 1936 e Giorgio Belletti "Blet" classe 1933.

Depaoli mi ha detto che durante la guerra non abitava lì, mi ha consigliato di andare a parlare con Giorgio Belletti che abita ad un centinaio di metri da casa sua, in Via S. Aquilina.

Belletti, abitava lì anche nel 1944. Lui mi ha raccontato che dopo il rientro dallo sfollamento della sua famiglia da San Marino, aveva visto le tracce che avevano lasciato alcuni carri armati a poche decine di metri da casa sua, nei pressi della confluenza tra il fosso Budriale ed il Torrente Ausa (**vedi All. 8**). Ho dedotto che lo Squadrone C doveva essere passato da lì, trovandosi quella zona a Nord di Fornace Marchesini, come indicato nel suo libro da Amedeo Montemaggi.

Dopo il sopralluogo ho mandato una mail a Maurizio per aggiornarlo sul progredire delle ricerche:

Mail del 29 Luglio 2013 a Maurizio

Ciao Maurizio a so "Baleina". Per quanto riguarda l'Inglese, domenica pomeriggio sono stato a S. Aquilina a parlare con il sig. Depaoli "Zurmoun" e con Belletti "Blet". Ho individuato una delle varie linee di attacco di carri armati verso la chiesa. Saluti Daniele

Qualche giorno dopo mi giungeva una nuova mail da Nick:

Mail del 04 Agosto 2013 da Nick

Dear Sig. Celli, Thank you for your good wishes for the marriage of my daughter! It was wonderful - but exhausting! I have now posted to you by normal surface mail (we call it 'snail mail') pieces of my research information which I judge the most useful. I am sorry it seems rather a lot, but it might be easier if you read them in the sequence I have fixed them. However, if my objective of finding the exact spot where those tanks were sheltering "behind the crest" looks hopeless to you, then I beg you not to waste your time beyond a quick read; I am asking a lot. My original hope had been to find a local old person (80-90 years) who was there in 1944 and might actually remember such details, but there are not many still alive. Obviously I am ready to answer your questions if you have any. We are still not decided on our next visit to Italy, but if we come it will be for perhaps two weeks to cover the 7 September, when my daughter will have her Italian wedding party. Thank you for your kindness. Are you perhaps a university professor with the war as your special study? I would love to know! Con migliori saluti. Nick Wrigley

Traduzione

Egregio Sig. Celli, Grazie per i vostri auguri per il matrimonio di mia figlia! E' stato meraviglioso, ma faticoso! Ora ho inviato a voi per posta normale (noi lo chiamiamo 'snail mail') pezzi della mia ricerca di informazioni che io giudico la più utile. Mi dispiace che

sembra piuttosto un sacco, ma potrebbe essere più facile se li si legge nella sequenza li ho risolti. Tuttavia, se il mio obiettivo di individuare il punto esatto in cui i carri armati erano rifugiati "dietro la cresta" sembra senza speranza per voi, quindi vi prego di non sprecare il tuo tempo al di là di una lettura veloce, io sto chiedendo molto. La mia speranza iniziale era stata quella di trovare una persona vecchio locale (80-90 anni) che era presente nel 1944 e potrebbe realmente ricordare questi dettagli, ma non ci sono molti ancora vivi. Ovviamente sono pronto a rispondere alle vostre domande, se ne avete. Non siamo ancora deciso sulla nostra prossima visita in Italia, ma se veniamo Sarà forse per due settimane per coprire il 7 Settembre, quando mia figlia avrà la sua festa di matrimonio italiano. Grazie per la vostra gentilezza. Sei forse un professore universitario con la guerra come il tuo studio speciale? Mi piacerebbe sapere! Con Migliori saluti. Nick Wrigley

Nick mi chiede di non sprecare tempo dietro a questa difficile impresa ma ormai è troppo tardi, il "treno" è partito e chi lo ferma ora?

Dopo avere letto il libro di Montemaggi e trascritto le parti che ritenevo interessanti, le ho spedite a Nick, corredandole con una mappa I.G.M. della zona (**vedi All. 9**).

Mail del 05 Agosto 2013 a Nick

*Ciao Nick, volevo dirti quanto ho raccolto finora. Sto leggendo il libro di Amedeo Montemaggi "Rimini San Marino 1944", nel quale sono riportate molto dettagliatamente le fasi della battaglia della Linea Gialla tra Rimini e San Marino. Non so se è stato pubblicato anche in lingua inglese. Qui ho trovato una notizia molto interessante. Lo Squadrone "C" del 51° R.T.R. aveva fatto un primo attacco su S. Aquilina la notte del 18-19/09/44. Leggi quello che ho raccolto nel libro. Spero che la traduzione sia leggibile, l'ho fatta con Google Tradutor. Una conferma di dove Tuo padre dovrebbe aver attraversato l'Ausa (punto indicato con una freccia nella mappa), l'ho appresa da Giorgio Belletti, nato nel 1933, che mi ha mostrato il luogo in cui i carri armati sono passati a Nord di Fornace Marchesini. Saluti
Daniele Celli*

Riporto il testo che ho estrapolato dal libro di Montemaggi su quanto avvenuto nella zona dove ha combattuto il 51° Royal Tank Regiment, inviato a Nick.

MATTINO DEL 18/09

pag 72 - 4^a Div. GB - il 2° Bedford, inchiodato sulla riva dell'Ausa a N.O. di Fornace Marchesini, riprende il suo attacco sempre con l'appoggio dei carri del 51° RTR. Un carro ARK, privato della torretta e trasformato in ponte con l'ausilio di due rampe alle estremità (**vedi All. 10**), viene collocato nel letto del torrente per permettere ai due plotoni di Sherman del 51° RTR di superare il fiumicello. I fanti avanzano fin quasi a 200 metri da S. Aquilina, ma i tedeschi della 26^a Divisione Panzer con l'appoggio degli avieri del I/40 e dei Battaglione Fusilier della 20^a Divisione Luftwaffe li contrattaccano. I Bedfords si scavano le trincee e si abbarbicano a Case Brioli, sotto la protezione di due carri. Più a Sud il 1° West Kents consolida le sue posizioni alla Zingarina ed a S. Antimo...

NOTTE DEL 18-19/09

pag 82 - la notte tra il 18 e 19/09 la linea del fronte alleato passa da Rivazzurra, S. Martino Monte l'Abate, ... poi il corso del fiume, che è stato attraversato dagli inglesi nel tratto tra S. Aquilina e il guado del Benefizio. È questo agli occhi di Kesselring il punto più delicato della Linea Gialla... Si combatte su tutto il fronte, illuminato fin dalle 22:00 dalla luce dei numerosi riflettori, installati su posizione sicura sulla collina di Coriano. ... Alle 02:45 gli alleati scattano all'attacco.

pag 85 - 4^a Div. GB - Nella notte anche la 4^a Div. GB rinnova gli attacchi alla luce dei riflettori. Il Duke of Cornwall L.I., con l'appoggio dello Squadrone "C" del 51° RTR riprende l'assalto del 2° Bedford, respinto il giorno prima dal II/15. Stavolta gli inglesi avanzano verso

casa Bianchi, difesa dal 1° Battaglione e dal II del 39° Reggimento della 20a Divisione Luftwaffe. Più all'interno, il 1/6 East Surrey, con l'appoggio dello Squadrone "B" del 51° RTR, ripassa il Budriale e assalta il declivio di S. Aquilina prima dell'alba. Lo seguono i carri ed i cannoni semoventi che da casa Brioli puntano verso la chiesa, per oltrepassarla. I Surrey fanno un'altra puntata in direzione di Cà Torsani verso il bivio di S. Martino in Venti / S. Ermete...

Il rapporto mattutino del LXXVI Pz. K. riporta:

"Nel settore della 26^a Div. Pz. il nemico è venuto all'attacco alle 2:45 dopo un violento fuoco d'artiglieria. Le nostre posizioni del La Costa sono state superate. È in corso un contrattacco...". Il contrattacco respingerà gli inglesi e ridarà il possesso del monte alla difesa tedesca.

MATTINO DEL 19/09

pag 90 - 4^a Div. GB - L'epicentro della lotta è il settore tenuto dalla 26^a Div. Pz. ... tra Montecieco e S. Fortunato. La 4a Div. GB ha dato inizio ad un secondo attacco, preparato da una forte concentrazione di fuoco d'artiglieria e dall'uso intenso di nebbie artificiali. Le truppe scattano in avanti verso le ore 11:00. Nel centro il 1/6 East Surrey con i carri del 51° RTR riesce a penetrare nelle linee tedesche fin quasi alla casa Biondi-Guaraldi, eretta in posizione dominante, mentre un'altra colonna risale la valle del Budriale verso Cà Torsani. Alla destra dei Surrey, il Duke of Cornwall giunge fin quasi la Casa Bianchi. Nella sella di S. Aquilina il II/15 arretra combattendo sulle posizioni alte del crinale ...

POMERIGGIO DEL 19/09

pag 93 - Nel pomeriggio la situazione del LXXVI Pz. K. si fa sempre più grave. Alle 16 giungono al comando notizie di nuovi attacchi alleati sul Covignano e nei settori ad Est ed Ovest di S. Aquilina. Più pericolosa di tutte appare al comandante tedesco la pressione nemica nel settore Ceriano - Montecieco - Quota 153 (S. Martino in Venti). ... Il rapporto serale tedesco segnala attacchi della forza di un battaglione, appoggiati da tank, nella sella di S. Aquilina ed un attacco, più pericoloso sulla sinistra (quello dei West Novas) che porta ad una penetrazione locale. Nove tank sono messi fuori combattimento nel settore divisionale. ... Di nuovo si abbatte sul colle il fuoco delle artiglierie terrestri e navali, di nuovo le bombe e le raffiche degli Spitbomber e dei Kittybomber dilanano le vigne e gli uliveti. Poi l'attacco, fissato per il crepuscolo, comincerà alle 19.

pag 95 - 4^a Div. GB - Nel settore della 26^a Pz., attorno alla casa Bianchi, il contrattacco del I e II/39 Regt. si spegne sulle forti posizioni nemiche, appoggiate dai tank del 51° RTR. Più a monte, nella zona di Cà Torsani, gli inglesi lanciano un nuovo forte attacco, appoggiato dai tank del 51° RTR. Le difese tedesche sono costrette a ripiegare fin sotto il costone di Cà Torsani.

SERA DEL 19/09

pag 138 - ... "Il Regt. 869 di Saldern è incastrato fra Q 153 e S. Martino in Venti, dove il nemico sta attaccando, sotto Cà Torsani, il fianco destro della 26a Pz. La situazione è brutta. Il nemico conduce avanti nuove forze nella notte illuminata da 25 riflettori". ...

(Questa in sostanza è la telefonata che Herr fa a Vietinghoff alle 21:25)

Alla stessa ora il Col. Runkel telefona a Wentzell della 10^a Armata "... fortissimi attacchi sul Covignano. Le maggiori preoccupazioni sono nel settore di Montecieco ... il LXXVI Pz. Korp sarà sfondato se non manderemo qualcosa nell'area di S. Martino dei Mulini. Le nostre forze saranno travolte ... L'unica speranza di Runkel è Baade. Domani mattina sapremo qualcosa".

Come misura immediata è stato deciso di inviare nel settore di S. Ermete - S. Martino dei Mulini il I/40 Regt. della Luftwaffe e sei cannoni Pak da 88 mm. ... Baade è l'unica speranza anche di Kesselring.

pag 139 - 4^a Div. GB - Davanti a Cà Torsani ed a S. Martino in Venti i combattimenti proseguono per tutta la notte.

pag 141 - Il cielo sta rischiarando ... A Montecieco è arrivato Baade, finalmente.

(il famoso comandante della battaglia di MONTECIECO)

MATTINO DEL 20/09

Più a monte, fra Casa Bianchi e Cà Torsani la 4^a Div. GB continua a premere con il I/6 East Surrey, sostenuto dallo Squadrone B del 51° RTR seguito poi dal North Irish Horse nella zona fra Superata Cà Biondi e Cà Torsani. Superata Q 113 (Cà Biondi) vanno ad appoggiare i Surrey, i carri degli Squadroni A e C, che sono accolti da un violento fuoco anticarro proveniente da Cà Torsani ... Il 51° RTR ha perso 5 carri dello Squadrone A e 1 dello Squadrone C.

INIZIA LA FAMOSA BATTAGLIA DI MONTECIECO ...

Nella stessa giornata mi giungeva la risposta di Nick:

Mail del 06 Agosto 2013 da Nick

My dear Daniele, What an exciting e-mail from you! You have clearly found exactly the correct text and map! I think "the saddle of S. Aquilina" it mentions is about 500m north of the church by C. Lotti at the crossroads, and I did wonder whether the spot I seek is just to the west, or to the east, of that saddle. The topography 'looks' right for providing shelter for a group of tanks. I also have the British Army maps of the day, but they are of such bad quality that I did not send copies to you. However they look exactly like the much better map you sent and many of the places mentioned in your text are familiar to me. It is also exciting that you have found a very old man (Giorgio Belletti) with real memories of the battle. Did you interview him yourself? Does he know more than the Ausa crossing point? I cannot wait to meet him, under your kind escort of course. And I will try to discover whether the book "Rimini San Marino 1944" is available in English translation. But Google did a good job for you and I could understand nearly all of it. In another day or two you should receive the written material I have copied for you, but it may not add very much to the story in your book; how fantastic that you found it! Please let me know when you have safely received my letter. Ciao, and mille grazie! Nick

Traduzione

Mio caro Daniele, che emozionante e-mail ho ricevuto da voi! Lei ha chiaramente trovato il testo esatto e la mappa corretta! Credo che "la sella di S. Aquilina" si parla è a circa 500 metri a nord della chiesa da parte C. Lotti al bivio, e mi chiedevo se il punto che cerco è appena a ovest o ad est, di quella sella. La topografia 'sembra' giusto per fornire rifugio per un gruppo di carri armati. Ho anche le mappe militari britannici del giorno, ma sono di cattiva qualità che io non mando copie da voi. Tuttavia sembrano esattamente come la carta migliore che hai inviato e molti dei luoghi citati nel testo mi sono familiari. E 'anche interessante che hai trovato un uomo molto vecchio (Giorgio Belletti) con i ricordi della battaglia. Gli hai parlato tu? Lo sa dov'è il guado dell'Ausa? Non vedo l'ora di incontrarlo. E cercherò di scoprire se il libro "Rimini San Marino 1944" è disponibile in traduzione inglese. Google ha fatto un buon lavoro per voi e ho potuto capire quasi tutto. In un altro giorno o due si dovrebbe ricevere il materiale scritto, che ho copiato per te, ma non puoi aggiungere molto alla storia nel tuo libro, è fantastico che l'hai trovato! Per favore fatemi sapere se è stata ricevuta la mia lettera. Ciao, e grazie mille! Nick

Risposta alla mail di Nick

*Si ho parlato con Giorgio Belletti, abita vicino al guado sull'Ausa punto indicato con un cerchio a linea tratteggiata. Sono molto felice di avere trovato dati interessanti per Te. Nick ho una domanda: le coordinate 818932 a cosa sono relative? A presto Daniele
PS. Rimini San Marino è stato pubblicato nel 12/1983 Grafiche della Balda - Repubblica San Marino - NO ISBN*

In giornata mi è giunta una seconda mail da Nick:

Post Scriptum: Can you please tell me the year that "Rimini San Marino" was published, and also the name of the publishing company. And ISBN listing if it has one. Many thanks. Nick

Traduzione

Post Scriptum: Potete dirmi per favore l'anno in cui "Rimini San Marino" è stato pubblicato, e anche il nome della casa editrice. E ISBN lista se ne ha uno. Molte grazie. Nick

La risposta alla mia domanda sulle coordinate geografiche è giunta il giorno successivo:

Mail del 07 Agosto 2013 da Nick

Dear Daniele, Your question about coordinates: I have had confusion too! There are two systems, one old from wartime maps, another modern like the map I mailed to you. where the westernmost (thick) vertical line is 00, then 01, 02 etc going eastwards. These correspond on the war map (very similar to the one from your book) to 80, 81, 82,.....to about 85 at Rimini. Going northwards on the modern map I sent, the bottom line is 71, then 72, 73... going northwards; these correspond to 87, 88, 89... on the war map which I think I wrote in RED on the map I sent. Both systems are on the same 1000m grid, just different numbers. I guess you got 818932 from the Battle Report (page 4 near the bottom) I sent you. This has the Military designation "Point 97" but I do not know its significance. Just to be certain, in the wartime coordinates, the Church of S'Aquilina is at 819 (eastwards) 922 (northwards). So your "point 97" is almost exactly north of S. Aquilina by about 1000 m. It is also worth noting that some of the old military coordinates seem rather approximate (which is not surprising in wartime chaos!). You see I have struggled with this problem too, but I hope it is now clear - and correct. It confused me all over again! I am familiar with the Ausa ford near the confluence with the Fossa Budriolo, where your contact Belletti lives. Was he also there in 1944? And thank you so much for the date and publisher of your marvellous book: I can now try to obtain it, but I hope in English translation. Yes, I certainly hope to see you soon (lunch at Cucina della Nonna!), but still not fixed. With so many thanks, Nick

Traduzione

Caro Daniele, La tua domanda sulle coordinate: ho avuto troppa confusione! Ci sono due sistemi, uno vecchio di mappe in tempo di guerra, un altro moderno, come la mappa ho spedito a voi. dove la linea verticale più occidentale (di spessore) è 00, poi 01, 02 ecc andando verso Est. Questi corrispondono sulla mappa guerra (molto simile a quella dal tuo libro) a 80, 81, 82, a circa 85 a Rimini. Andando verso nord sulla mappa moderna che ho inviato, la linea di fondo è di 71, poi 72, 73 ... verso nord, i quali corrispondono a 87, 88, 89 ... sulla mappa della guerra che penso di aver scritto in rosso sulla mappa che ho inviato. Entrambi i sistemi sono sulla stessa griglia 1000m, numeri appena differenti. Immagino che hai 818.932 dal Rapporto Battaglia (pagina 4 nella parte inferiore) che ti ho mandato. Questo ha la designazione militare "Punto 97", ma non so il suo significato. Giusto per essere sicuro, le coordinate in tempo di guerra, la Chiesa di S'Aquilina è a 819 (verso est) 922 (verso nord). Così il vostro "punto 97" è quasi esattamente a nord di S. Aquilina di circa 1000 m. E' anche interessante notare che alcune delle vecchie coordinate militari sembrano piuttosto approssimativa (il che non è sorprendente in caos tempo di guerra!). Si vede che ho lottato con questo problema, ma io spero che sia ormai chiaro - e corretta. Mi ha confuso tutto da capo!

Conosco il guado Ausa nei pressi della confluenza con la Fossa Budriolo, dove il vostro contatto Belletti vive. Era lì anche nel 1944? E grazie mille per la data e l'editore del tuo libro meraviglioso: ora posso provare a ottenerlo, ma spero in inglese. Sì, mi auguro di vederti presto (pranzo a Cucina della Nonna!), ma ancora non è sicuro. Grazie tante, Nick

Dopo alcuni giorni mi giungeva una nuova mail di Nick, con la quale mi comunica le possibili date del suo arrivo a Sestino (PU) dove abita la figlia:

Mail del 14 Agosto 2013 da Nick

Caro Daniele, We have now decided that we WILL come back to Italy at the beginning of September, and naturally I hope you and I can find time to meet. I am conscious that you can only manage at weekends; we will arrive at my daughter's house (Sestino at the source of the Foglia river on the Gothic Line!) on Wednesday 4 Sept. for another wedding party with local

friends, on 7 Sept in the evening. So I could come to meet you earlier that day, or next day Sunday 8 Sept. But the following weekend 14 and 15 Sept would also be possible for me. I wonder if one of these dates might be convenient for you? A good place to meet would be at the church of Sant'Aquilina, which is about 1.5 hours for me to drive from Sestino. I am really excited by this possibility! However, we will visit again two or three times every year I expect, so if the dates are bad for you I beg you to say so. This matter has waited for 70 years already (!) so a little longer will do no harm - though I am 75 years myself. I am also concerned that I have caused you a great deal of trouble; I can only hope that it is interesting for you also. Was the information in my last e-mail about coordinates of any value? - I hope so, and it might also show that Sant'Aquilina is not exactly the right place. I am so interested to hear what you may have discovered. I wonder if it might also be useful for me to visit Belletti while I am there, or is his memory limited to the crossing of the Ausa? He was only 11 years old at the time. With many thanks, and my best wishes. Nick Wrigley

Traduzione

Caro Daniele, Noi abbiamo deciso che ritorneremo in Italia all'inizio di Settembre, e naturalmente io spero che Lei ed io possiamo trovare il tempo per incontrarci. Io sono consapevole che Lei può maneggiare solamente a fine settimana; noi arriveremo alla casa di mia figlia (Sestino alla fonte del fiume di Foglia sulla Linea Gotica!) il mercoledì 4 Sept. per un'altra festa di matrimonio con gli amici locali, la sera del 7 Sept. Quindi io potrei venire a soddisfareLa più primo quel giorno, o il 8 Sept. di prossimo giorno domenica. Ma sarebbe possibile per me anche il fine settimana seguente 14 e 15 Sept. Mi chiedo se è conveniente una di queste date sia per Lei. Un buon luogo per incontrarci sarebbe alla chiesa di Sant'Aquilina che è approssimativamente ad 1,5 ore di strada da Sestino. Io sono realmente eccitato da questa possibilità! Noi visiteremo di nuovo comunque, due o tre volte ogni anno io mi aspetto, così se le date sono cattive per Lei io L'imploro dire così. Questa questione già ha aspettato 70 anni (!) così un poco più lungo non farà danno - sebbene io ho 75 anni. Io concerno anche che io L'ho procurato molti guai; Io posso sperare solamente che sia anche interessante per Lei. Le informazioni nella mia ultima e-mail sulle coordinate erano interessanti? - Io spero di sì, ed è probabile che mostri anche che Sant'Aquilina non è precisamente il luogo corretto. Io sono interessato così per sentire quello che Lei ha potuto scoprire. Mi chiedo se è probabile che sia anche utile per me per visitare Belletti mentre io sono là, o la sua memoria è limitata alla traversata dell'Ausa? Lui aveva solamente 11 anni allora. Grazie molte, ed auguri. Nick Wrigley

Quindi ci incontreremo alla chiesa di S. Aquilina nel fine settimana del 7-8 o 14-15 Settembre, queste erano le due opzioni. A me andavano bene entrambe, quindi lascio decidere a lui quale data fosse la più conveniente alle sue esigenze. Gli ho scritto che Belletti nel Settembre del 1944 era fuggito con la sua famiglia a San Marino (territorio neutrale) e che lui ricordava di aver visto i segni lasciati dai carri armati che erano passati vicino alla sua casa quando era tornato dallo sfollamento.

Nick era molto contento per il fatto che finalmente avremmo potuto conoscerci e me lo manifestava con questa mail:

Mail del 19 Agosto 2013 da Nick

Dear Daniele, Wonderful! I will propose day(s) to meet soon when we know what the weather will be like; I cannot tolerate too much heat! Qas to language, you seem very good at English. My Italian is in its infancy, but I speak fluent German and nearly fluent French. But with those languages plus my school Latin I can manage with spoken Italian but not writing. I am sure we will manage without a translator! I will write again very soon. In Sestino my daughter's telephone is (mobile) (0)334 262 8427. Perhaps you could give me your phone? Many many thanks. Nick

Traduzione

Caro Daniele, Meraviglioso! Vi proporrò giorno (o giorni) per l'incontro presto quando sapremo che tempo farà, non sopporto il caldo! In quanto al linguaggio, sembra molto bravo in inglese. Il mio italiano è nella sua infanzia, ma parlo correntemente il francese, il tedesco e quasi fluente. Ma con quelle lingue la mio latino scolastico posso gestire con l'italiano parlato, ma non scrivere. Sono sicuro che riusciremo senza un traduttore! Vorrei scrivere di nuovo molto presto. Il telefono di mia figlia (Sestino) è 334 2... Forse mi potresti dare il tuo telefono? Molte molte grazie. Nick

Come da lui richiesto gli inviavo il mio numero di telefono "fisso", perché ho solo quello:

Mail del 28 Agosto 2013 a Nick

Ciao Nick, scusami per il ritardo. Il mio numero di telefono di casa è 0541-394620. Qui sono presente dalle 13:15 alle 14:30 e dopo le 19:00. Io non ho il telefono mobile. Saluti Daniele

Mail del 29 Agosto 2013 da Nick

Thanks, Daniele, Good to have your phone number. We are leaving this evening, to drive through France, arriving Sestino on 4 September. I will be in touch. Ciao Nick

PS I you need to e-mail me at my normal address I can receive it on my daughter's computer

Traduzione

Grazie, Daniele. Bene ho il tuo numero di telefono. Questa sera ci mettiamo in viaggio, viaggeremo in auto attraverso la Francia, arrivo a Sestino il 4 Settembre. Sarò in contatto. Ciao Nick

PS Ho bisogno di e-mail al mio indirizzo normale posso ricevere sul computer di mia figlia

Ora bisognava solo avere un po' di pazienza. Tra una quindicina di giorni avrei incontrato Nick. Sono emozionato, lo ammetto. Questa è una storia commovente ... un bambino che ha perduto il padre in guerra, cresciuto senza averlo avuto vicino, come avrebbe voluto.

Quel bambino ora è un adulto e vuole esaudire un desiderio che ha tenuto nel cassetto per tanti anni. Lui e la sua famiglia sono venuti già diverse volte in Italia per fare visita alla tomba di suo padre che riposa nel cimitero di guerra di Coriano ma durante le sue visite non è mai riuscito ad esaudire il suo sogno. Vorrebbe trovarsi nello stesso luogo dove si è trovato suo padre, prima di lasciare questo mondo terreno.

Ora che Nick si trova in Italia, e può contare sull'aiuto di sua figlia, non ho più bisogno di tradurmi le sue mail con Google translator.

Ha inizio un fitto scambio di sintetiche mail per fissare i dettagli dell'incontro:

Mail del 06 Settembre 2013 a Nick

Ciao NICK come stai? Sei arrivato in Italia? Saluti Daniele

Mail del 08 Settembre 2013 da Nick

Caro Daniele, Sì, siamo qui in Sestino. Questa settimana Sabato sono libero per andare Sant'Aquilina (mi dispiace non Domenica). Ma forse noi sta qui per una settimana più, comunque la prossima Sabato/Domenica e anche una possibilità. Per favore di cosa giorno e meglio per lei. Ce vediamo, Nick

Grazie a mia fillia per la traduzione!

Risposta

Per me Sabato 14/09 va benissimo, dimmi a che ora ci vediamo presso la chiesa di S. Aquilina saluti Daniele

Mail del 12 Settembre 2013 da Nick

Caro Daniele, Grazie per tua risposta. Sì, per favore, incontriamo presso la chiesa di S. Aquilina a Sabato 14 alle 10.00/10.30. Ho bisogno circa 1,5 ora per arrivare da Sestino. Ho molto d'aspettativa! Mille grazie, Nick

L'INCONTRO CON NICK

La sera precedente al nostro incontro, mi sono preparato la documentazione necessaria per cercare di dare risposte a Nick. Ci vedremo alle 10:00/10:30. Il 14 Settembre è finalmente arrivato. Raggiungo la chiesa di S. Aquilina alle 10:05 pensando di essere in anticipo invece non è stato così. Di fianco alla chiesa c'era già un'auto con targa straniera (GB), all'interno non c'era nessuno.

Sul retro della sacrestia alcune persone stavano lavorando allo smontaggio di una tettoia. Sotto ad alcuni alberi, era presente un uomo, doveva essere lui. Mi sono avvicinato dicendogli: "Nick?" E lui sorridendo mi ha detto: "Daniele Celli".

Dopo alcuni mesi di contatti via e-mail, finalmente potevamo vederci. Don Cristian, il parroco di S. Aquilina, non aveva potuto presenziare all'incontro perché si trovava fuori Rimini, stava accompagnando una comitiva di ragazzi ad un campeggio montano, l'ultimo turno dell'anno.

Dopo i saluti ci siamo seduti su una panchina, ed ognuno di noi ha tirato fuori la propria documentazione.

La consultazione della cartografia non era pratica senza un piano di appoggio, così sono andato a chiedere alle persone che stavano lavorando vicino alla canonica se potevo prendere uno dei tavolini presenti lì vicino. Su quello abbiamo potuto fare i nostri ragionamenti con tutta comodità (**vedi All. 11** - foto gentilmente scatta da uno dei ragazzi che lavoravano allo smontaggio del capanno).

La difficile ricerca per scoprire dove il padre di Nick poteva essersi trovato durante la battaglia per la conquista di S. Aquilina, nella notte tra il 19 e 20/09/44, era imperniata sul diario del reparto di carristi di cui lui faceva parte, lo Squadrone C del 51° R.T.R. (Royal Tank Regiment) appartenente alla 4ª Divisione Britannica.

Avevo pronte due ipotesi da esporgli, una formulata sulla base di quanto letto sul libro di Amedeo Montemaggi, l'altra sulla base dei documenti che mi aveva spedito Nick.

Montemaggi alla data del 19/09 ha descritto quanto fecero anche gli uomini dello Squadrone C del 51° R.T.R. "*... attraversano l'Ausa a Nord di Fornace Marchesini ... utilizzando un carro Ark gettaponte*".

Di questo particolare ne avevo trovato riscontro parlando con Giorgio Belletti, che nel 1944 abitava, e vi abita tuttora, in Via S. Aquilina nei pressi della confluenza tra il fosso Budriale ed il Torrente Ausa (**vedi All. 8**).

Dopo aver guadato l'Ausa i carri si erano diretti all'attacco della collina di S. Aquilina, in appoggio alla fanteria del D.L.C.I.

Il luogo dove i carri siano stati costretti ad arrestarsi e ad arretrare sin dietro "*alla cresta*", visto il poderoso fuoco nemico, non è certo per nessuno di noi due.

I carri provenienti da Sud (S. Patrignano) dopo un primo assalto si erano ritirati "*dietro alla cresta*", così era scritto nel diario del reparto. Ma quale cresta? Poteva trattarsi di un'asperità del terreno lungo le pendici della collina, abbastanza grande da occultare alcuni carri alla vista del nemico. Osservando il terreno tra S. Aquilina e S. Patrignano, una collina o "cresta"

era presente oltre l'Ausa, e a Sud della SS 72 Rimini San Marino, denominato sulla carta topografica come colle Frisoni, così chiamato per la casa presente sulla sua sommità di proprietà della famiglia Frisoni.

Nick riteneva molto improbabile che lo Squadrone durante la battaglia, di notte, avessero riattraversato l'Ausa, con tutti i relativi problemi di ritrovare il punto dove si trovava il carro ARK, per prendere un po' di fiato considerare la situazione e poi magari dover rifare tutto il percorso per riprendere nuovamente l'attacco. Era più probabile che i carri armati fossero stati portati in un luogo occultato alla vista dei nemici, defilato dietro ad un piccolo crinale e si sperava anche al fuoco nemico. Molto probabilmente qui il padre di Nick ed il suo comandante mentre discutevano per fare il punto della situazione, sono stati colpiti dallo scoppio di una granata, forse uno shrapnel (che deflagra prima di toccar terra, spargendo schegge in tutta la zona sottostante) uccidendoli entrambi.

Nick mi ha detto che suo padre è stato sepolto nel cimitero di Coriano, il comandante in quello di Gradara.

In auto io e Nick, girando nella zona a nord della chiesa di S. Aquilina, abbiamo potuto osservare alcuni probabili punti dove poteva essere avvenuta la tragedia, ma oggi nessuno ci potrà dare la conferma di quale di quei luoghi sia quello giusto.

Sia Belletti che Depaoli mi hanno detto che dopo il loro rientro dallo sfollamento da S. Marino che non ricordavano di avere visto carcasse di carri armati alleati nella loro zona. Ve ne era solo uno tedesco vicino alla celletta a Ovest della chiesa. Anche di tombe di soldati alleati non ne ricordavano di averne viste, probabilmente le salme alleate erano state portate via nel giro di pochi giorni. Di sepolture di soldati tedeschi invece ne ricordavano diverse. Vicino a casa di Belletti, nel fosso dalla parte opposta della strada erano stati seppelliti due soldati. Vicino a casa di Agostino Gambuti "*Fagnani*" classe 1932 ve ne erano altri.

La chiacchierata con Nick, con il quale devo dire ci si intendeva discretamente bene anche senza un traduttore e senza mai avere avuto bisogno del dizionario, che entrambi ci eravamo portati dietro in caso di necessità, è stata veramente piacevole.

Dopo la consultazione della documentazione a tavolino, siamo andati a trovare Giorgio Belletti (**vedi All. 12**) poi ci siamo diretti a Rivazzurra da Gambuti ma siamo arrivati ad un'ora tarda, stava pranzando. Purtroppo anche nel pomeriggio non ci avrebbe potuto ricevere perché aveva un impegno fuori Rimini.

Siamo tornati a S. Aquilina, Nick voleva pranzare alla "*Trattoria della Nonna*" ubicata nei pressi del Museo dell'aviazione. Io ero suo ospite, come mi aveva già detto in precedenza.

Nick durante il pranzo mi ha raccontato un episodio che, come si dice qui da noi, mi ha fatto venire "*la pelle d'oca*" (mi ha emozionato). Durante un suo precedente viaggio in Italia, si era recato a visitare il Museo della Linea Gotica di Montegridolfo. Giunto sul posto lo aveva trovato chiuso, così si era fermato al vicino bar per bere un caffè. Si è messo a parlare con l'insergente a cui ha chiesto quali erano gli orari di visita del museo. Questo signore, ha preso il telefono ed ha chiamato qualcuno, poi ha pregato Nick di aspettare. Dieci minuti dopo è arrivato nel bar un anziano signore che poteva avere una novantina di anni. Era il custode e gli ha aperto la struttura permettendogli di visitarla. Nick parlando con quell'anziano signore gli ha raccontato di essere il

figlio di un caduto inglese, di quelli che riposano nel cimitero di guerra di Coriano e di essere in Italia per delle ricerche.

Questo signore molto gentilmente gli ha offerto gratuitamente della documentazione sulla Linea Gotica, poi non sentendosi ancora soddisfatto si è assentato per alcuni minuti, pregandolo di aspettarlo. Quando è tornato aveva in mano una bottiglia di olio da lui prodotto che gli ha offerto. Aveva le lacrime agli occhi. Nick gli ha detto che non poteva prenderla, ma alla fine non ha potuto rifiutarla. Quell'uomo gliel'ha data dicendogli: "*Un dono da parte del popolo italiano per quello che avete fatto per noi*". A quelle parole anche Nick si è messo a piangere, poi i due si sono abbracciati affettuosamente come due fratelli.

Dopo aver pranzato, siamo andati a recuperare il mio motorino alla chiesa di S. Aquilina, poi ci siamo diretti al cimitero di Coriano (**vedi All. 13**) per una visita alla tomba del padre di Nick. Vicino all'ingresso era parcheggiato un taxi, probabilmente era giunto lì qualche altro familiare di un caduto.

Quando siamo entrati nel cimitero abbiamo notato sulla sinistra, a metà del campo, una coppia di persone e poco lontano da loro un altro signore, sicuramente l'autista del taxi. L'uomo della coppia, vedendoci arrivare si è avvicinato a noi chiedendo di che nazionalità eravamo. Nick si è presentato ed hanno iniziato un breve colloquio. I due coniugi erano Canadesi, la moglie aveva un parente tra i caduti presenti nel cimitero, probabilmente un nonno od uno zio vista l'età che secondo me potevano avere, non più di 55-60 anni.

Mentre Nick parlava con il signore canadese, ho potuto osservare per l'ennesima volta che il cimitero di Coriano, e penso che sia così anche nelle altre strutture, è mantenuto in modo perfetto. Non si vedeva un filo d'erba più alto degli altri. Ci trovavamo su un vero tappeto di verde. Tutte le tombe sono mantenute in modo egregio.

Raggiunta quella del padre di Nick, nel momento in cui i due familiari si sono ritrovati "insieme", anche se in senso figurato, gli ho scattato una foto (**vedi All. 14**).

Prima di lasciare quel luogo, Nick ha voluto lasciare un ricordo compilando il registro dei visitatori contenuto in un'urna presente nel loggiato destro vicino al cancello di ingresso, cosa che ho fatto anche io nella riga successiva.

Usciti dal cimitero ci siamo salutati con una poderosa stretta di mano, con una promessa che chi avesse trovato ulteriori notizie in merito alla ricerca avrebbe avvertito l'altro, poi Nick è tornato a Sestino dalla figlia ed il genero che stanno aprendo un agriturismo in quella zona.

Così si è conclusa una giornata densa di emozioni, trascorsa con il figlio di chi aveva perduto la vita nell'assolvimento del proprio dovere, lontano migliaia di chilometri dalla propria famiglia.

Il giorno successivo ho inviato a Nick le foto che ho scattato durante la sua breve escursione nel riminese.

Mail del 15 Settembre 2013 a Nick

Ciao Nick, ti invio le foto scattate ieri ed il file della mia ricerca. Ti ricordo che vorrei leggere la scansione delle prime pagine della storia 51 R.T.R. con le coordinate dei punti della zona. La bellissima giornata di ieri la ricorderò sempre. Grazie Daniele

La sua risposta è giunta dopo qualche giorno:

Mail del 19 Settembre 2013 da Nick

Caro Daniele, prego mi scusare per il lungo ritardo nel rispondere alla tua lettera. Mille grazie. Siamo molto occupati qui a Sestino - ancora dieci giorni prima di ritorno alla casa. Più dei grazie per le foto di nostro giorno, per le carte del vicino di Sant'Aquilina, per le

copie del libro, e per il trascritto di tuo libro - tutti molto, molto interessanti! Sono impaziente, avere il tempo studiare tutti, e imparare il tecnico di traduzione con Google. No volo dimenticarsi di mandare a te le pagine aggiuntive del descrizione di battaglia inglese. Ma sopra tutto te ringrazio per tuo tempo e il tuo buon volontare e assistenza in le mie ricerche. Prego mi scusare di mio orribile italiano! Con ottimi saluti. Ciao Nick

Alla quale rispondevo:

Mail del 19 Settembre 2013 a Nick

Terribile, molto terribile il tuo italiano. Come il mio inglese. É stato un piacere poterti aiutare. Saluti, Daniele

Mail del 15 Ottobre 2013 a Nick

Ciao Nick come stai? Hai fatto buon viaggio? Finalmente ora sei a casa tua e ti puoi riposare. Volevo dirti che ho pensato di scrivere due righe sulla ricerca che ho fatto su Tuo padre. Sei d'accordo? In caso affermativo, mi faresti una breve biografia su di lui, è sufficiente una paginetta. Scrivimi per favore il nome e cognome completo di tuo padre. Ricordati di mandarmi una scansione delle prime pagine del diario del 51° R.T.R. per le coordinate dei luoghi. Saluti

Daniele Celli

Mail del 25 Ottobre 2013 da Nick

Caro Daniele, questo è solo per dire grazie per il tuo messaggio. Temo di essere stato terribilmente occupato da tornare a casa molto più tardi del previsto - ma non ho dimenticato di inviare queste pagine extra del Rapporto Battaglia. E sarò lieto di scrivere una breve biografia di mio padre per voi, a presto! Con i ricordi felici!

Ciao, Nick

Nick mi ha risposto con questa mail: 01 Novembre 2013

Ciao, Daniele, sì, siamo tranquillamente a casa ora, ma molto occupato, e il mio scanner non va bene, ma quei fogli che volevi non sono stati dimenticati. Ma almeno posso darti una breve biografia del mio Babbo:

“Arthur Edward Lees WRIGLEY, born 08 Nov 1910. His father was a wealthy Victorian industrialist and factory owner in the cotton business of Lancashire. His main wish would be having a son and heir - but first he had five daughters! At last this son arrived, went to Winchester Public School and then Oxford University [like his son!] and entered the family business around 1930 in Oldham. In 1935 he married a German lady (shock!), whose countrymen later killed him in Italy (much more shock to his stiff Victorian dad). His unusual name Lees was his mother's family surname, well known in those parts, as is Wrigley to this day. Arthur took a commission in the Territorial Army in 1939 just before the Declaration of War, and embarked to the Middle East as a Lieutenant in the 41st Royal Tank Regiment, arriving in Egypt on 09.07.42. He was posted to the 1st Scorpion Regiment and chased Rommel west across North Africa through El Alamein, etc. He was promoted Captain, then Temporary Major and after a spell in hospital embarked with the Eighth Army to Italy where he arrived on 19.10.43. Sometime during his progress north he was honoured with a Mention in Despatches - but the details have not been found in the Commanders' War Diaries. On the 4 September 1944 Arthur was posted to the 51st Royal Tank Regiment, just sixteen days before he was killed near Sant'Aquilina, Rimini. That brief connection with the 51st meant that he was little known to his comrades and no clear stories have been found [I made a big effort in 1983, and any possible contacts are now dead of course]. At his death he was Second in Command of "C" squadron under his Commanding Officer Major Jack Gill. Both were killed by the same shell during the night of 19/20 September; Jack is buried at Gradara and Arthur at Coriano. Their widows lived not far apart in SW England and visited each other; Jack left two daughters and Arthur one daughter and younger son. Is this the kind of thing you want Daniele? I have much more information of course, plus photos, but I have

never researched his tank career in North Africa; one day perhaps! For me it is more interesting to find where it all sadly ended. I think I told you that after signing the visitors book at Gradara, Jack's daughter found my entry and phoned me back here in Cornwall a week later! I think it is wonderful that you collect and record these stories for the future. Without you and a few others all this would be lost forever. So I congratulate you and thank you! With best wishes

Nick

TRADUZIONE

Arthur Edward Lees WRIGLEY, nato 8 Nov 1910. Suo padre era un ricco industriale vittoriano e proprietario di una fabbrica nel settore del cotone del Lancashire. Il suo desiderio principale sarebbe avere un figlio ed erede - ma prima ha avuto cinque figlie! Finalmente questo figlio è arrivato, ha frequentato la scuola pubblica a Winchester e poi l'Università di Oxford (come suo figlio!). È entrato nell'azienda di famiglia intorno al 1930 a Oldham. Nel 1935 ha sposato una signora tedesca (shock!), i cui connazionali poi lo uccisero in Italia (una scossa molto forte al suo rigido padre vittoriano). Lees era il cognome della famiglia di sua madre, molto conosciuto da quelle parti, come è Wrigley oggi. Arthur ha preso una commissione del Territorial Army nel 1939, poco prima della dichiarazione di guerra, e si imbarcò per il Medio Oriente con il grado di tenente nel 41° Reggimento Reale Carri, arrivando in Egitto il 09/07/42. Egli è stato inviato al 1st Scorpion Regiment ha inseguito Rommel verso ovest attraverso il Nord Africa attraverso El Alamein, ecc. È stato promosso capitano, quindi Temporary Maggiore e dopo un periodo in ospedale si imbarca con l'Ottava Armata in Italia, dove giunse il 19/10/43. A volte durante il suo corso a nord è stato onorato con una menzione in Despatches - ma i dettagli non sono stati trovati nei diari di guerra i comandanti. Al 4 Settembre 1944 Arthur è stato assegnato al 51° Reggimento Reale Carri, appena sedici giorni prima di essere ucciso vicino Sant'Aquilina, Rimini. Quella breve periodo trascorso con il 51° significava che era poco conosciuto dai suoi compagni e senza storie chiare sono stati trovati [ho fatto un grosso sforzo nel 1983, e gli eventuali commilitoni sono ormai morti, naturalmente]. Alla sua morte egli era secondo in comando dello squadrone "C" sotto il suo Ufficiale Comandante Maggiore Jack Gill. Entrambi sono stati uccisi dalla stessa granata durante la notte del 19/20 Settembre; Jack è sepolto a Gradara e Arthur a Coriano. Le loro vedove non vivevano molto distanti nel SW Inghilterra ed ha visitato l'altro; Jack ha lasciato due figlie e Arthur una figlia e un figlio molto giovane. È questo il genere di cosa che desideri Daniele? Ho molte più informazioni, naturalmente, più foto, ma non ho mai studiato la sua carriera in Nord Africa, un giorno forse! Per me è più interessante scoprire dove tutto è tristemente finito. Penso che ti ho detto che dopo aver firmato il libro visitatori a Gradara, la figlia di Jack ha trovato il mio ingresso e mi ha telefonato di nuovo qui in Cornovaglia, una settimana dopo! Penso che sia meraviglioso che si raccolgono e registrano queste storie per il futuro. Senza di te e pochi altri, tutto questo sarebbe perso per sempre. Quindi mi congratulo con te e ti ringrazio! Con i migliori auguri,

Nick

Leggendo la breve biografia di suo padre, certi aspetti mi avrebbe fatto molto piacere poterli approfondire. Mi sono chiesto:

perché suo padre era stato in ospedale? Che cosa significa "took a commission"? In quale porto africano si sarà imbarcato ed in quale porto sarà sbarcato in Italia? Avrei voluto conoscere più dettagli del suo periodo trascorso in Italia.

Queste domande le ho rivolte a Nick, chiedendogli se poteva mandarmi anche qualche foto di quel periodo, magari vicino ad un carro armato, ed una con tutta la famiglia.

Nick il **03 Novembre 2013** ha risposto così alla mia richiesta:

Hi Daniele, and thanks for your continued interest. Unfortunately I cannot answer most of your questions about my father until I get his letters (written to his father) back from my sister; they do not contain any military information of course. He was in hospital not because of war injury but from some tropical disease I think. As you know, the Allies started their invasion of Italy with landings in Sicily on 10 July 43, but my Dad did not get there (I suppose still with 41 R.T.R.?) until 19.10.43 by which time the Eighth Army was already on the mainland. But I don't know where he landed - Anzio perhaps? Nor do I know where he sailed from in Africa - probably Tunisia. Someday I want to get the 41 R.T.R. Commander's War Diary to find all this out. Photos: I have one of my Dad in British Army tropical uniform, Egypt I suppose. And a formal photo of the whole officer corps of his unit the day before they sailed from England, after an official inspection by the King. But I have no photos of him with a tank sadly, though various family ones. I will send you these once my scanner is working again, otherwise I can photocopy and send by snail mail! "Took a commission" means "made an officer" - a kind of command from the King, and I have the formal official document, unfortunately too big to scan or photocopy, but written in wonderful official language of that time! In the English scenario he was a 'gentleman' = 'upper middle class', of the kind who were made officers (as they do to this day - all very snobbish!). So, I regret, most new information for you - and me! - must wait for those letters and the 41 R.T.R. Diaries. But I will try! Ciao, Nick

TRADUZIONE

Ciao Daniele, e grazie per il tuo continuo interesse. Purtroppo non posso rispondere alla maggior parte delle tue domande su mio padre fino a quando non otterrò le sue lettere (scritte al padre) che ho chiesto a mia sorella, ma non contengono informazioni militari, naturalmente. Era in ospedale non a causa della ferita di guerra, ma per qualche malattia tropicale penso. Come sai, gli Alleati hanno iniziato la loro invasione d'Italia con gli sbarchi in Sicilia il 10 luglio 43, ma il mio padre non è andato lì (suppongo ancora con 41 R.T.R.?) Fino al 19/10/43 con il quale il tempo l'Ottava Armata era già sulla terraferma. Io non so dove sia sbarcato - Anzio, forse? Né so dove salpò dall'Africa - probabilmente dalla Tunisia. Un giorno voglio chiedere il Diario di Guerra del Comandante del 41 R.T.R sperando di trovare tutto questo.

Foto: ne ho una di mio padre nel British Army in uniforme tropicale, in Egitto suppongo. È una foto formale di tutto il corpo ufficiali della sua unità il giorno prima che salpò dall'Inghilterra, dopo un controllo ufficiale da parte del re. Ma non ho foto di lui con un carro armato, purtroppo, anche se diversi quelli familiari. Te le mando quando il mio scanner tornerà a lavorare di nuovo, altrimenti posso fotocopiarle e inviarle via posta ordinaria!

"Ha preso una commissione" significa "fatto un ufficiale" - una sorta di comando dal Re, e ho il documento ufficiale formale, purtroppo troppo grande per eseguire la scansione o fotocopia, ma scritto in splendida lingua ufficiale di quel tempo! Nello scenario inglese era 'borghesia' un 'gentleman' = di quelle che sono state fatte ufficiali (come fanno ad oggi - tutti molto snob). Quindi, mi dispiace, non ho nuove informazioni per te, e per me! Devi aspettare che mi arrivino quelle lettere e il Diario del 41 R.T.R. Ciao, Nick

12 Dicembre 2013 - Si stanno avvicinando le feste natalizie e non potevo mancare di fare gli auguri a Nick. Dopo alcuni giorni Lui mi rispondeva così:

Dear Daniele,

Thank you so much for your Christmas greetings - which I of course reciprocate! I feel bad that I have not yet sent you more information on my father; are you in fact actually waiting to write something about him? My latest delay is because of new research I am doing with the War Diaries of the 41st Royal Tank Regiment (Not the 51st RTR where he served for the last three weeks of his life) which he first joined in 1939 and later fought across North Africa with. This material is very difficult to interpret and taking a long time, and I have only a few bits for you (and for me!) so far!

In July 1943 he sailed with B Squadron (Scorpions?) from Benghazi to Sicily (Priola) and in August again with C Squadron to Scordia. But it seems he was organising the shipping of all those tanks and went backwards and forwards several times, sometimes by air to Castellamare. In March 1944 he was finally given command of B Sqn, then C Sqn "ex hospital" which I think was in Africa for malaria - but this is still unclear.. He arrived in Marcigliana with C Sqn on 10 June '44. After that I have no further information yet, until the events of Sant'Aquilina.

You asked about his officer's 'commission' (a command from the King in 1939) and I want to send you a facsimile - but I cannot find it! Disaster! I know it is here in my house somewhere...

41 RTR was formed in Oldham, north England, where my whole family lived. Our name Wrigley is very unusual, but there are hundreds in the Oldham area. My search of these new documents is complicated by many mentions of another: Lieutenant K Wrigley (also from Oldham I guess) but it is not always clear if the rank is not given which Wrigley is spoken of. None of my living relatives know about this Lt. K Wrigley, but not surprising coming from Oldham.

So please forgive all my delays; I am working on it! My best wishes to you for a peaceful Christmas. Nick Wrigley

TRADUZIONE

Caro Daniele,

Grazie mille per i tuoi auguri di Natale, che io ovviamente ricambio. Mi sento male per non averti ancora inviato ulteriori informazioni su mio padre; sei, infatti, in realtà in attesa di scrivere qualcosa su di lui? Il mio ultimo ritardo è a causa delle nuove ricerche che sto svolgendo sui diari di guerra del 41° Reggimento Reale Carri (non il 51° RTR dove ha servito nelle ultime tre settimane della sua vita) dove ha servito nel 1939 e combattuto in tutto il Nord Africa. Questo materiale è molto difficile da interpretare ed ho bisogno di prendermi un lungo periodo di tempo, e ho solo un paio di bit per voi (e per me!) Finora!

Nel luglio del 1943 ha navigato con lo Squadron B (Scorpions?) da Bengasi alla Sicilia (Priola) e nel mese di agosto di nuovo con lo Squadron C a Scordia. Sembra che stava organizzando la spedizione di tutti i carri armati e andò avanti e indietro più volte e volte per via aerea a Castellamare. Nel marzo del 1944 gli è stato dato finalmente il comando dello Sqn B, allora Sqn C "ex ospedale" che credo fosse in Africa per la malaria - ma questo mi è ancora poco chiaro ... Arrivò in Marcigliana con lo Sqn C il 10 giugno '44. Dopo di che non ho altre informazioni, fino agli eventi di Sant'Aquilina.

Mi hai chiesto notizie in merito al suo "incarico" ufficiale (un comando dal Re nel 1939) e voglio inviarti un fax - ma non riesco a trovarlo! Disaster! So che è qui in casa mia da qualche parte ...

Il 41° RTR è stato costituito nel Oldham, nel nord dell'Inghilterra, dove viveva tutta la mia famiglia. Il nostro nome Wrigley è molto insolito, ma ce ne sono centinaia nella zona Oldham. La mia ricerca di questi nuovi documenti è complicata da numerose segnalazioni di un altro: Tenente K Wrigley (credo anche lui da Oldham), ma non è sempre chiaro se il rango non è dato che Wrigley è di spoken. Nessuno dei miei parenti viventi sa di questo tenente K Wrigley, ma non sorprende la sua provenienza da Oldham.

Quindi, ti prego di perdonare tutti i miei ritardi; Sto lavorando su di esso! I miei migliori auguri a te per un sereno Natale.

Nick Wrigley

Le ricerche di Nick sulla vita militare di suo padre proseguono. Vuole cercare di conoscere ogni notizia che sia ancora possibile ricavare analizzando anche la documentazione ufficiale relativa al reggimento (41 R.T.R.) del quale faceva parte durante la guerra in Africa Settentrionale.

Nelle sue ultime tre settimane di vita il Cap. Arthur Edward Lees WRIGLEY le ha trascorse in Italia nei ranghi del 51 R.T.R., prendendo parte alla battaglia della Linea gotica.

L'imponente esercito alleato, sul teatro italiano era composto da uomini provenienti dagli angoli più lontani della terra: vi sono rappresentati tutti i continenti: Inghilterra, Polonia, Grecia, Francia, Italia, Belgio, Cipro, America, Canada, Brasile, India, Pakistan, Nepal, Palestina, Sudafrica, Marocco, Australia, Neo Zelanda, senza contare tutti i paesi alleati dell'esercito germanico: Ucraini, Turcomanni,

Molti di essi non hanno fatto ritorno alle loro famiglie. Nel circondario riminese, a dimostrazione di quanto dura sia stata la battaglia combattuta, sono presenti ben 4 cimiteri di guerra:

Rimini (790 caduti), Riccione (114 caduti), Coriano (1.940 caduti dei quali 54 ignoti) e Gradara (1.191 caduti).

Recentemente nel visitare il cimitero civile di Riccione vi ho trovato la tomba di un militare Inglese (**vedi allegato 15**). La cosa mi sembra alquanto strana visto che soli pochi chilometri è presente il cimitero alleato di Coriano. Mi sembrerebbe giusto collocare la tomba del caporale del genio William Stephenson, di 25 anni, assieme a quelle degli altri suoi commilitoni.

Nel cimitero della Repubblica di San Marino sono state tumulate le salme di 2 aviatori Inglesi.

A Coriano, dove riposa anche il Cap. Arthur Edward Lees WRIGLEY, sono presenti le tombe di 1.423 Inglesi, 427 Canadesi, 28 Sudafricani, 1 Australiano, 52 Neozelandesi, 8 Indiani ed 1 Russo, qui accomunati per l'eternità. Tanti nomi di giovani ragazzi legati in modo indissolubile con la nostra terra.

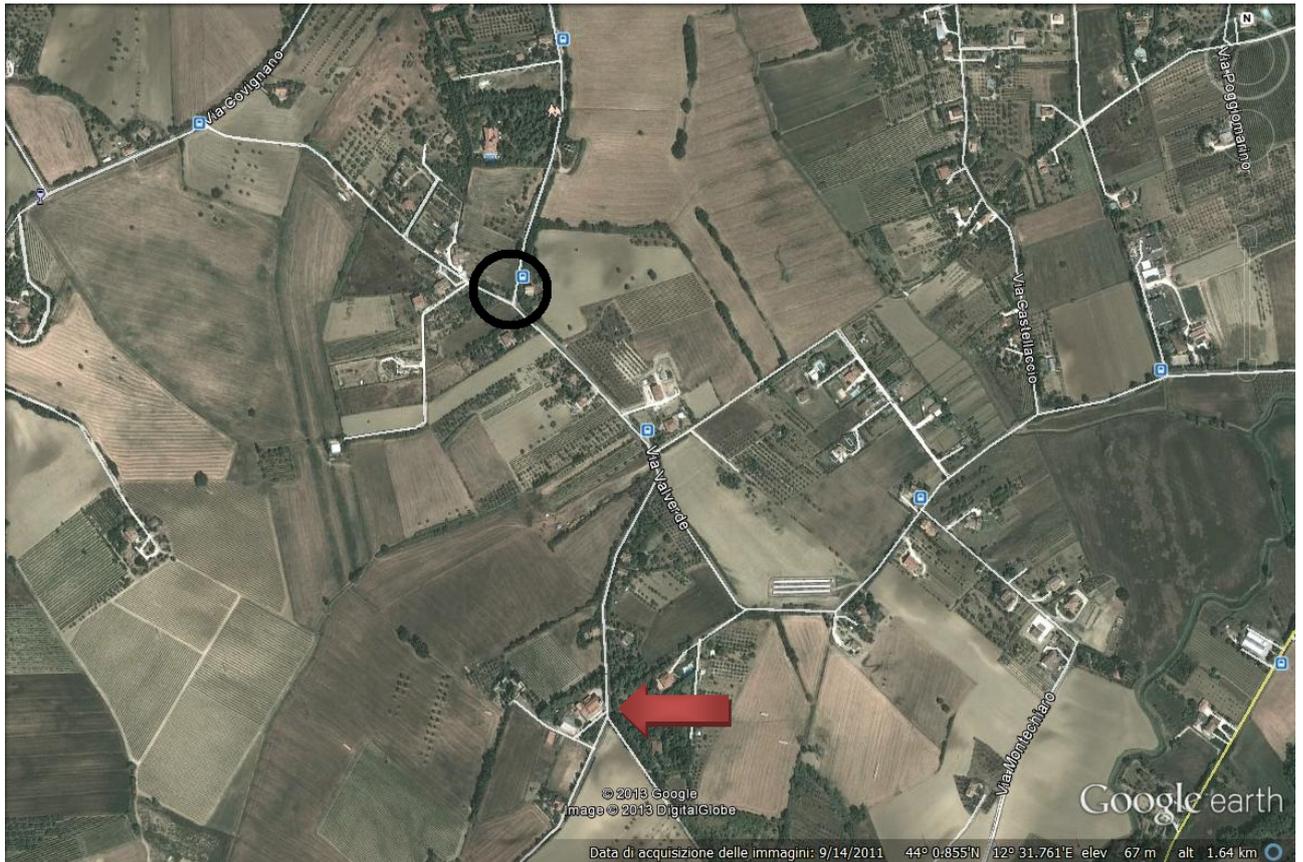
Dobbiamo ricordarli TUTTI per il loro estremo sacrificio.

Si è così conclusa una emozionante ricerca anche se non si è riusciti a trovare quanto cercato. Ho avuto la possibilità di conoscere una realtà che sapevo essere molto frequente, un orfano di guerra, che ha potuto conoscere il padre solo quando era in tenera età e quindi ha potuto vivere con Lui solo poche esperienze.

Quanti ragazzi in tutto il mondo hanno dovuto subire la stessa sorte di Nick? Tanti ... troppi. Si è sempre pensato che la storia possa insegnare qualcosa sotto questo punto di vista ma purtroppo si può leggere sui libri che le guerre ci sono sempre state e, sebbene siano più limitate, vi sono tuttora.

ALLEGATI

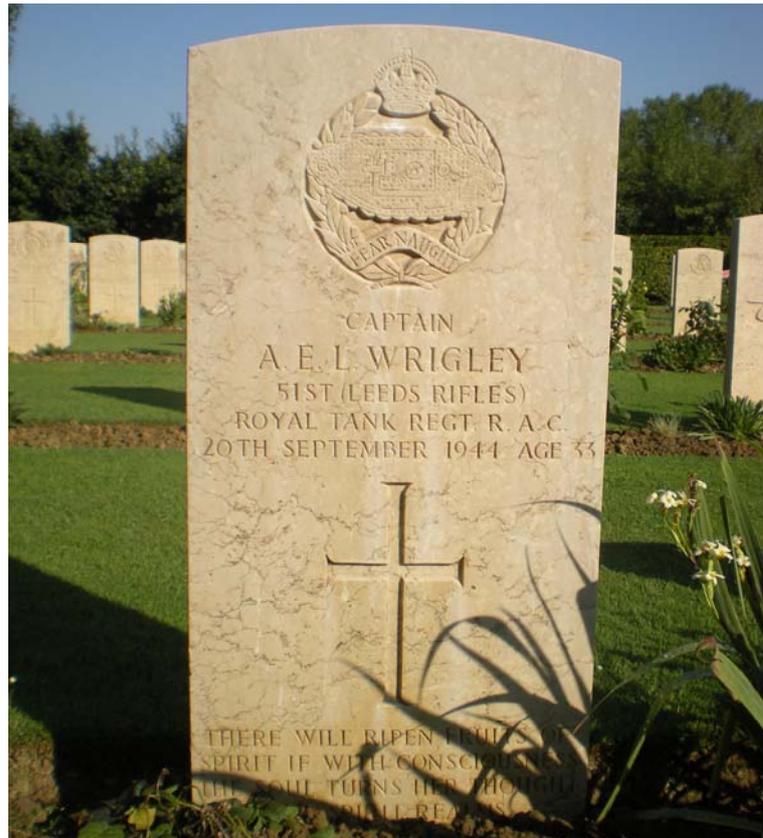
All. 1 - Mappa satellitare di S. Aquilina



All. 2 - Celletta



All. 3 - Lapide del caduto



All. 4 - Chiesa di S. Aquilina



All. 5 - Veduta verso Est - S. Martino M. l'Abate



All. 6 - Veduta verso Sud - S. Patignano



All. 7 - Veduta verso Ovest - S. Marino



All. 8 - Ponte sul Budriale e casa Belletti sulla destra



All. 10 - Carro getta ponte - Churchill Ark Mk II



All. 11 - Daniele Celli e Nick Wrigley



All. 12 - Nick Wrigley e Giorgio Belletti



All. 13 - Cimitero di Coriano



All. 14 - Nick Wrigley



All. 15 - Tomba del Cp. William Stephenson

